

## TUTELA AMBIENTE

### **Uno studio sul bacino dei torrenti Maira e Grana-Mellea**

*La presentazione venerdì 19 gennaio, alle 9, in Provincia a Cuneo*

Cuneo – Venerdì 19 gennaio, alle 9, nella sala B della Provincia presentazione dello studio sul bacino dei torrenti Maira e Grana-Mellea. I lavori saranno aperti dagli interventi di saluto del presidente della Provincia, Raffaele Costa e dell'assessore alla Pesca, Silvano Dovetta. Seguiranno le relazioni di Giuseppe Sansoni, del Centro Italiano Studi Biologia Ambientale, su “Strategie di riqualificazione fluviale per la tutela dell'ittiofauna”; di Francesco Nonnis Marzano, dell'Università di Parma, su “Problematiche di conservazione dell'ittiofauna autoctona delle acque dolci”; di Paolo Turin, Bioprogramm s.c. Padova, “Presentazione dei risultati dello studio sul bacino dei torrenti Maira e Grana-Mellea: la qualità delle acque e dell'ambiente fluviale”.

Nell'autunno 2001 i due torrenti sono stati interessati da un grave evento di inquinamento con forti ripercussioni sull'equilibrio ecologico. Per prevenire il ripetersi di situazioni analoghe la Provincia, Settore Tutela Fauna, Caccia e Pesca, ha voluto realizzare uno specifico lavoro di ricerca. L'iniziativa, approvata e finanziata dalla Regione, si inquadra nell'ambito dei programmi di intervento in campo ambientale. La complessa indagine si è articolata in un ampio studio conoscitivo dell'habitat fluviale che ha previsto una serie di analisi approfondite, condotte secondo un approccio ecologico - idrologico, che hanno riguardato la funzionalità fluviale, la qualità chimica, microbiologica e biologica delle acque e, soprattutto, lo studio delle comunità ittiche. Sul piano idrologico sono state, invece, esaminate l'idrologia del bacino, le derivazioni idriche e la valenza e l'importanza ecologica del rilascio del deflusso minimo vitale a valle delle derivazioni stesse. La ricerca, durata quasi 2 anni, è stata affidata alla Bioprogramm di Padova, una società di ricerca che da molti anni opera in questo settore. I risultati di questo studio costituiscono un'importante base di conoscenze per un'adeguata gestione dell'assetto e della tutela del territorio naturale. Saranno inoltre un importante strumento al fine di individuare dei criteri di gestione delle acque. (2-11kc07)